

CASA DOLCE CASA? Pag 6
La sicurezza fra le mura domestiche

LA CRISI DEL MATTONE Pag 10 e 11
Edili: dimezzati in cinque anni

PER UNA DECRESCITA FELICE Pag 14
Chi l'ha detto che bisogna sempre crescere?

*Speciale
Casa*

il Quindicinale

Redazionale
n. 7 del 4 aprile 2013



**I tubi perdono?
La casa ti avvisa.
Con un sms**

Se la casa da spesa diventa

**Trasformare una vecchia casa
in una Casa Clima conviene.
Anche economicamente.**

Non apre mai le finestre, e non paga le bollette dell'Enel. Se in lavanderia o in cucina c'è una perdita d'acqua o c'è un black out, viene avvisato da un sms. In giardino, può contare su un serbatoio di 18mila litri di acqua piovana. Utilizza l'energia del sole, e riduce al minimo la produzione di CO2.

sformato un'abitazione degli anni '50 in una CasaClima (certificata). E ne è talmente soddisfatto da consigliare questa mossa a tutti, e da raccontare la sua storia.

Prima dell'intervento

Rossetto, nel 2008, assieme alla moglie ed ai suoceri, diventa proprietario della casa e decide di affrontarne la riqualificazione energetica. "Da un punto di vista impiantistico, - spiega l'ingegnere - l'edificio era asservito da una caldaia a gas da 46,5 Kw con

bollitore integrato da 100 litri, una distribuzione del calore e dell'acqua calda sanitaria con tubazioni isolate con "foglio di giornale" all'interno delle murature e semplicemente appoggiate sul ghiaione per la distribuzione al piano terra. Le stanze erano riscaldate da termosifoni in acciaio/ghisa molto imponenti e posti su nicchia sotto le finestre. L'edificio consumava un equivalente di 25 mc di metano per metro quadro di superficie netta, all'anno (Classe energetica G). Il conteggio dei consumi era di 5.204 euro all'anno solo per il riscaldamento invernale. Se ci aggiungiamo anche la produzione di acqua calda sanitaria, la casa superava i 6.000,00 euro di costi energetici".



A destra:
la casa
prima e dopo
l'intervento di
ristrutturazione

Graziano Rossetto, ingegnere coneglianese, si è fatto una CasaClima, in cui le spese di acqua, luce e gas vengono azzerate e dove l'aria è sempre fresca e pulita, nonostante gli infissi siano ben serrati. Una casa da cui traggono beneficio gli inquilini, l'ambiente, e le tasche.

Rossetto, per esperimento professionale e benessere personale, ha tra-

NEW COLOR

di Canal David

Via Borgo Moneghe, 21 - 31010 MONTANER di SARMEDE (TV)
Tel. 0438.959666 - Cell. 347.5312003 - E-mail: new.color@tiscali.it

*Tinteggiature
interni ed esterni
Verniciature
legno e ferro
Cappotti
Rasature a calce
Cartongesso*

guadagno

Con gli interventi che avrebbero trasformato l'edificio in una *CasaClima* (secondo il protocollo dell'Agenzia per l'Ambiente di Bolzano), certificazione che si basa su standard trasversale, i costi energetici e le emissioni di anidride carbonica sarebbero stati notevolmente ridotti. **Ma la casa aveva bisogno di adeguati interventi di miglioramento energetico.**

L'intervento

Questo, si poteva ottenere solamente "coibentando molto bene l'involucro edilizio - spiega Rossetto che in questa maniera ha agito - Vanno curate tutte le parti: la zona in appoggio al terreno, le murature a divisione con zone non riscaldate e con l'esterno, il solaio o il tetto di copertura. Vanno eliminati del tutto i ponti termici lineari e quelli puntuali ed installate finestre performanti, sfruttando l'illumi-

Graziano Rossetto



creato questo mix di soluzioni ad alto performace energetico. Per prima cosa si è agito sul piano terra: ci doveva essere il minor scambio termico possibile con il terreno: e via di calcestruzzo alleggerito, pannelli in poliuretano espanso, nylon a tenuta contro la risalita di umidità. Si è poi proceduto alla coibentazione di davanzali, finestre e porte. E' stato isolato il sottotetto, e creato un piccolo ampliamento costituito da un garage e da un nuovo volume ad uso cucina. Sono stati ridimensionati i fori, le finestre, le por-



nazione naturale e i guadagni gratuiti dati dal sole. Nel contempo ci si deve orientare verso le energie rinnovabili, il sole nel nostro caso, mediante l'utilizzo di impianti del tipo fotovoltaico e solare termico".

"Il concetto sul rinnovabile, è molto semplice - puntualizza l'ingegnere - c'è un'energia più rinnovabile del sole, del vento, della terra, dell'acqua ed è quella che non consumiamo. Ecco l'importanza di creare un involucro, che sia il meno disperdente possibile". Una serie di interventi progettati e sostenuti da Graziano Rossetto hanno

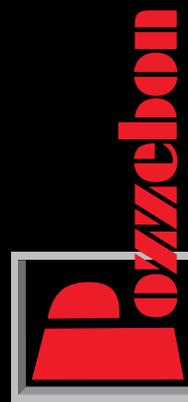
te. E' stato poi installato un cappotto performante in pannelli di poliuretano espanso tipo *polyiso*. Il tutto è stato poi verificato con prove sul posto, dalla verifica sulla trasmittanza delle murature, alla prova di tenuta all'aria dell'edificio fino all'indagine termografica spinta fino alla verifica di tenuta termica dei serramenti. Quest'ultimi sono stati anche oggetto di una verifica sperimentale presso un istituto autorizzato che ne ha certificato la performance termica. Per finire, si è pensato all'impiantistica.

"La climatizzazione interna, sia inver-

**CON I NOSTRI INFISSI
USUFRUITE DEL RISPARMIO FISCALE
DEL 55%**

Scoprite il nuovo sito web: www.pozzebonsnc.it

INFISSI
PORTE INTERNE
PORTONCINI
PAVIMENTI
SCALE
BASCULANTI



POZZEBON s.n.c. via Cal di Mezzo, 58 - 31050 Miane - Treviso - tel. 0438 89 38 95 fax 0438 89 38 95 - info@pozzebonsnc.it



La casa dopo l'intervento di ristrutturazione

nale che estiva, - spiega Rossetto - ora è garantita da 3 pompe di calore aria/aria con recupero del calore, ricambio e filtrazione d'aria, con efficienza del 92%. Ciascuna macchina tratta un massimo di 400 mc di aria e lavorano in completa autonomia di zona. Un sistema di canalizzazioni distribuisce la climatizzazione fra le varie stanze, aspirando l'aria viziata e calda dalla "zone sporche" della casa (cucina, bagni, lavanderia, ripostigli) e distribuendo l'aria climatizzata preriscaldata dal calore recuperato, a tutte

le altre stanze dell'edificio. In questo modo viene a crearsi una situazione di omogeneità e confort abitativo all'interno dell'edificio, senza avere aria in percepibile movimento e garantendo un ricambio d'aria efficiente senza l'apertura di finestre. In tal modo si evita che, in inverno, il calore venga disperso all'esterno a causa del necessario ricambio d'aria che si farebbe aprendo le finestre e d'estate, analogamente, che entri il calore. "

Anche l'acqua, va scaldata. "Due delle tre macchine di climatizzazione fornisc

cono anche acqua calda sanitaria caricando un pouf da 200 litri dedicato, posto in serie con un bollitore del solare termico da 300 litri con il quale scambia calore".

"Infine l'edificio, per una questione di "cuore", - continua l'ing. Rossetto - è servito da un sistema formato da "stube" a legna avente un rendimento energetico certificato superiore al 75%".

La domotica

Rossetto, già che c'era, ha voluto farci il vezzo. "Tutta la gestione interna della parte elettrica e controllo luci, macchine ed elettrodomestici, sistema di video sorveglianza, rete locale e gestione da remoto dell'edificio è stato implementato con domotica nel sistema Home PLC (HPLC) implementabile anche in un futuro. L'impianto elettrico e speciale dell'abitazione DOMOTICA utilizza sistemi distributivi evoluti affidando la comunicazione tra essi ad un bus di campo a più livelli". In pratica, con il suo cellulare, l'ingegnere può controllare la casa, alzare le tende filtranti, spegnere il riscaldamento, accendere le luci. Il tutto, a distanza. E in qualsiasi momento. L'impianto di illuminazione, in parte già asservito da luci a led ad alta potenza e bassissimo consumo, è stato

RIZZO

ARREDAMENTI DAL 1953

solo
fino al
30.04

VIA LOURDES 151
CONEGLIANO TV
T. 0438 34362
www.rizzo-arredamenti.it

Rizzo Arredamenti

Per festeggiare i 60 anni di attività, un'offerta esclusiva per te!

Solo fino al 30 Aprile, con l'acquisto di una cucina completa, oltre alla lavastoviglie in omaggio,

riceverai un casalingo Foppapedretti, oppure un ulteriore elettrodomestico a tua scelta tra un forno a microonde, un robot da cucina, una mini tv, una tv led 32 o 42 pollici, un Ipad o un Ipad mini, a seconda della marca di elettrodomestici abbinata, e del valore della cucina scelta.

Vieni a trovarci o chiamaci per un sopralluogo senza impegno. Offerta limitata. Dettagli presso il nostro punto vendita.



La targa "CasaClima"

implementato pensando di utilizzare nel prossimo futuro solo illuminazione a led. "L'illuminazione esterna dell'edificio, ad esempio, consuma solo 60 watt di corrente, garantendo un'ottima luce notturna".

E tutto questo è stato reso possibile anche, e soprattutto, grazie ad una équipe affiatata di collaboratori ed aziende che hanno creduto in questo progetto e che hanno dato tutti il loro contributo. "Per non parlare dei familiari - continua l'ingegnere - che dopo un primo momento di scetticismo, hanno creduto nel risultato finale. Ed ora ne sono felici!"

Il risultato finale

Graziano Rossetto, invece di spendere per acqua, luce e gas, guadagna. E lo asserisce a conti fatti.

"La casa è monitorata costantemente. Nel periodo invernale i costi energetici di climatizzazione e produzione ACS della casa risultano essere stati 1.018,00 euro". Rossetto tira le somme. "Le altre spese per l'utilizzo e la gestione della casa - rende noto l'ingegnere - ammontano a 430 euro per la climatizzazione estiva con relativa produzione di acqua calda sanitaria da pompa di calore e 713 euro per la rimanente gestione elettrica. In casa non c'è il gas e la cucina è asservita da un efficiente piano ad induzione elettrica. Si tenga presente che stiamo parlando di un edificio avente 283 mq di superficie utile calpestable!. E' da considerare che il piccolo impianto FV garantisce, nel mio caso, un recupero economico annuale di circa 2.000 euro di incentivo (da sottrarre ai costi sopra menzionati), oltre al risparmio dato dai KW prodotti e direttamente utilizzati, nonché alla quota di elettricità venduta all'ENEL, perché non direttamente utilizzata. Il conto economico-energetico complessivo (senza tener conto del recupero del FV) è presto fatto: 2.161 euro annui. Se poi sottra-

iamo il contributo GSE e la mancata spesa per utilizzo diretto dell'energia prodotta e la vendita del surplus di produzione all'Enel, andiamo ad azzerare le spese energetiche (...anzi ad averne un utile).

Il sogno di tutti. Un sogno inaccessibile?

"Si tenga presente - risponde Rossetto - che l'extra costo necessario per raggiungere un livello qualitativo ed energeticamente soddisfacente, rispetto ai minimi di norma, consiste in un 10-15% di spesa in più nelle ristrutturazioni e un 5% sul nuovo. Questo si traduce in un ammortamento del maggior costo iniziale, che va dai 10 ai 15 anni. Se poi ci aggiungiamo i benefici dati dai recuperi fiscali del 55% o della ristrutturazione edilizia, i tempi di ritorno si dimezzano". Insomma, un po' di più si spende, inizialmente. Ma, nel giro di qualche anno, ciò che è stato speso ritorna in tasca. E poi comincia il guadagno.

Senza tener conto del "benessere, confort abitativo e risparmio energetico," che - a detta dell'ingegnere - non hanno eguali ed è fondamentale poterli perseguire nel bene nostro e di tutta la comunità".

Un benessere che è ancora sfruttato da pochi. "Se consideriamo - spiega Rossetto - il fatto che i dati ISTAT del nostro paese riportano 7,1 milioni di edifici ad uso abitativo costruiti prima del 1971 ed altri 3,2 milioni costruiti tra il 1972 ed il 1991, possiamo immaginare il buco energetico che solo questi creano ogni anno. La prima legge sul contenimento energetico, infatti, fu varata nel 1976 in seguito alla crisi economica provocata dal petrolio. A seguire venne varata nel 1991 una legge che cercò di regolamentare le costruzioni dal punto di vista degli isolamenti e dell'impiantistica. Ma era ancora poca cosa. Ne risulta che il grosso del patrimonio edilizio è precedente alle prime due leggi in materia energetica, ma anche gli edifici che vennero costruiti in periodo "legiferato" hanno caratteristiche ben lontane dagli standard imposti dalle direttive europee, ma soprattutto dal concetto di edilizia sostenibile".

Insomma, le nostre città sono ancora lontane da quel benessere a cui tutti dovremmo auspicare. L'ingegner Rossetto, sperimentando e vivendo, ha fatto un grande passo. Che tutti noi, consiglia "dovremmo seguire".

BIESSE

di Barzotto Paolo

Tappezzeria
divani nuovi e rifacimento vecchi
Tende da sole
Tende per interni
Bastoni e binari in acciaio, ferro e alluminio
Rulli e tende tecniche
Zanzariere e Veneziane, ecc.
Tessuti
Cupolini in ferro e policarbonato



**SERVIZIO LAVAGGIO TENDE,
DIVANI, TAPPETI, INTERNI AUTO**



**SCONTO DEL
20% A TUTTI
I LETTORI DEL
QUINDICINALE**

PREVENTIVI E SOPRALLUOGHI GRATUITI

Via Hermada, 10 - VILLA DI VILLA, CORDIGNANO
tel. e fax 0438.995587 - Paolo 349.6349496
biessetende@libero.it

Casa dolce casa?



Fra le mura domestiche ci si sente al sicuro. Ma è davvero così?

cucina, salotto, camera da letto, grazie ai mobili che arredano la nostra casa e che non sappiamo con cosa siano stati fatti.

E anche in ufficio la situazione non cambia. Solo negli ultimi dieci anni in Italia si è diffusa la bio edilizia, ampiamente in ritardo rispetto a paesi come la Germania dove le case e l'arredamento bio sono in auge dagli anni '70. Solo da poco tempo, a parte i precursori, gli italiani hanno iniziato a documentarsi per vivere in case migliori dal punto di vista dell'inquinamento indoor.

Una delle attività che tratta questo settore è la ditta Ideazione di Godega, di Mirco Bolzan e Antonio Nardi. Ci siamo fatti spiegare a che punto è questo mercato. "Le case bio cercano di rispettare l'ambiente il più possibile - spiega Antonio Nardi, artigiano del legno bio - Si lavora in questo settore con legno massello, proveniente per lo più da foreste tedesche, dove c'è una maggiore coscienza ambientale. Un settore che prevede la costruzione di case e arredi, quindi materiali trattati con olio di lino e prodotti vegetali e minerali e cera liquida di pura cera

d'api che viene messa sul legno nella fase della lucidatura. Il settore dell'arredamento bio offre un prodotto naturale, anche se in questo campo il consumatore deve stare attento ai biofurbi, ovvero aziende che utilizzano materiale scadente con dentro truciolare di dubbia provenienza e poi lo spacciano per prodotti bio. La cosa migliore per un consumatore che voglia avvicinarsi a questo settore è documentarsi e internet può essere un valido aiuto".

Con legno senza prodotti chimici si può dunque arredare casa: dai mobili del soggiorno, alle camere da letto, alle altre stanze della casa. Ma anche scegliere di isolare la casa con pannelli senza prodotti chimici.

Il mercato in questo settore come sta andando? "E' in forte ascesa grazie ad una nuova sensibilità dei consumatori - rivela Nardi - Oltre a fare una scelta che fa bene a se stessi è anche etica, perché questo settore è attento anche al ciclo produttivo. Credo che tra qualche anno sarà una scelta obbligata se non vogliamo continuare a respirare veleni a causa di vernici e prodotti usati per verniciare i mobili. E' dimostrato da diversi studi che il maggiore inquinamento è soprattutto interno e non quello esterno a causa di quello che respiriamo negli ambienti chiusi dove viviamo o lavoriamo".

Stefania Rotella

Case in legno massello verniciate con olio di lino e cera d'api. Sarà la casa del futuro, quando un po' alla volta scompariranno le vernici tossiche che ogni giorno respiriamo in

CENTRO DEL VIVERE BIOLOGICO

IdeAzione

MADE IN BIO[®]
prodotti per la bioedilizia

PuntoBio
www.puntobio.com



www.idealionesnc.it

ARREDAMENTI NATURALI
(camere, camerette, cucine, ecc.)
MATERASSI, RETI, TRAPUNTE
PITTURE NATURALI "AURO"
STUFE, TERMOCUCINE, PANNELLI SOLARI
PAVIMENTI IN LEGNO CON TRATTAMENTI NATURALI

NEGOZIO: Via Nazionale 30, Godega di S. Urbano TV
In direzione Pordenone, circa 200 mt a sx
Dopo ex incrocio quattro strade

Dal Martedì al Sabato 8:30 - 12:30 15:00 - 19:00

TEL 04381840688 CELL 3209188256



cuorebio[®]
i negozi biologici

su le maniche!

sconto del 10%

su tutta la detergenza per la casa

dal 4 al 18 aprile

ariele conegliano

supermercato biologico

Via S. Giuseppe 38/P, Conegliano (TV) - Tel. 0438 370642

DIELLE

service

Impianti per il risparmio energetico

- Impianti di condizionamento
- Trattamento aria
- Recuperatori di calore
- Solare termico
- Termostufe
- Fotovoltaico
- Impianti elettrici
- Pompe di calore

Via Menarè, 114 - Conegliano (TV) - tel 0438 789388 - cell 336 644104 - mail: dielleservice@tiscalinet.it



Casa Passiva in legno (committente Lavina Diego, Lopreiato Cristina, Giorgia, Martina)

La Dielle Service srl di Conegliano, assieme alla LignoALP di Bressanone, sta realizzando un edificio ad uso residenziale monofamiliare, sito a Scomigo, sui colli trevigiani. Il progetto è dello Studio "Progetti&Co", e si sviluppa su due piani: piano terra con la zona giorno e studio, mentre al piano primo si trovano le camere. La struttura è internamente realizzata in legno con sistema X-lam per le pareti esterne e travi in legno lamellare per il solaio e la copertura. Gli isolanti utilizzati sono tutti naturali per un abitare sano, rispettosi dell'ambiente e della salute.

È tra le prime case passive in legno in Veneto, cioè costruita in modo da **sfruttare automaticamente l'energia solare e l'energia di scarto prodotta internamente**, così da rendere superfluo l'impianto di riscaldamento convenzionale. Durante la stagione invernale infatti le perdite di calore per trasmissione attraverso l'involucro vengono quasi interamente compensate dagli apporti passivi di calore dovuti all'irraggiamento solare attraverso le finestre e dal calore generato all'interno dell'edificio dai suoi stessi occupanti e dalla dissipazione termica degli elettrodomestici. **La casa si riscalda e si raffresca in maniera "passiva"**.

La casa verrà certificata dall'Istituto Zephir di Pergine TN, accreditato ufficialmente presso il Passivhaus Institut PHI di Darmstadt, Germania.

Il raggiungimento della certificazione è frutto di una particolare cura dell'esecuzione e di una progettazione molto attenta, specie nei riguardi del sole, con l'adozione di isolamento termico ad altissime prestazioni su pareti perimetrali, tetto e superfici vetrate e mediante l'adozione di sistemi di ventilazione controllata a recupero energetico.

La sinergia della Dielle Service con le varie imprese impiegate ha inoltre ridotto i tempi previsti di realizzazione.

L'edificio verrà realizzato in soli 6 mesi.

Ditte partecipanti al progetto:



L'ambiente come lavoro

Gabriella Chiellino

Intervista a Gabriella Chiellino, esperta di strutture ecocompatibili che utilizzano le nuove tecnologie per mantenere un ambiente sano. Coneglianese, è un esempio di manager che si è "fatto" da sè, mettendo a frutto le conoscenze e competenze raggiunte con i propri studi.



Ci sono esperienze storiche a cui ci si può collegare?

In questi 10 anni di attività (quest'anno ricorre il decennale di *eAmbiente*) la mia azienda ha incontrato vari imprenditori illuminati e amministratori che hanno creduto e continuano a credere che bisogna investire sulla qualità di vita del proprio territorio. Rimanendo nel Nord Est, un esempio interessante è il progetto "Patto dei sindaci" al quale gli amministratori pubblici hanno aderito volontariamente con l'intenzione di compiere azioni concrete nel campo ambientale ed energetico, nonché della mobilità.

Esistono pertanto comuni virtuosi che si sono impegnati nell'ottimizzare e incentivare la raccolta differenziata e hanno investito nel fotovoltaico installando impianti nelle scuole e continua a cercare soluzioni per il risparmio energetico.

Quali sono stati gli effetti di *eAmbiente* nelle nostre zone, a Treviso?

Il risultato è stato quello di tenere alta la sensibilità relativamente alle tematiche ambientali, informando gli operatori delle diverse possibilità esistenti, sia dal punto di vista tecnologico che legislativo. *eAmbiente* è diventata partner delle aziende produttive e delle amministrazioni nello sviluppo e nell'adozione di soluzioni rispettose dell'ambiente. **Piero Panzarino**

Come e quanto è nata l'idea di *eAmbiente* e della Città Sostenibile?

L'idea di *eAmbiente* è nata quando ho scelto di frequentare la facoltà università di Scienze Ambientali a Ca' Foscari (Venezia), della quale sono stata la prima laureata, dedicandomi alle tematiche ambientali che ritenevo importanti e necessarie per il miglioramento della nostra qualità di vita.

Addentrandomi nel mondo lavorativo ho scoperto che il settore industriale assumeva sempre più un ruolo fondamentale nella qualità del nostro territorio, in un periodo in cui le tematiche ambientali ed energetiche non avevano la rilevanza attuale. La mia idea è stata appunto quella di lavorare con queste realtà per meglio gestire i loro impatti ambientali, concentrandosi sulla produzioni dei rifiuti, le emissioni in atmosfera e gli scarichi idrici.

Credevo quindi che bisognasse lavorare sulla sostenibilità del territorio coinvolgendo non solo la realtà industriale, ma anche quella amministrativa, in quanto l'equilibrio della sostenibilità si basa su tre fattori: ambientale, sociale (i cittadini) e l'economico, creando una ricchezza reale per il territorio.

Dovete cambiare le **persiane** di casa?

TOP Avvolgibili fa al caso vostro.



Uno dei nostri prodotti di punta. Tecnologie e materiali utilizzati per un maggior risparmio energetico e per rendere la vostra casa più confortevole.

Persiane in Acciaio / Alluminio / PVC

Pensiline

Pergole

Tende da sole / Oscuranti-Filtranti / Tecniche

Veneziane

Zanzariere

Motorizzazioni

TOP
Avvolgibili

Via Vittorio Veneto, 73 - Colle Umberto (TV)
tel. e fax 0438 500 002 / cell. 328 3522291
info@topavvolgibili.it / www.topavvolgibili.it

SOPRALUOGHI E PREVENTIVI GRATUITI. RIPARAZIONI.

Conserva questa pubblicità e avrai diritto ad uno sconto del 20%.





SERRAMENTI IN LEGNO

Dal Vecchio
Serramentivia Sabotino, 30 - Vittorio Veneto
tel. 0438/500105 - fax 0438 509035
email: dalvecchio.serr@libero.it

*Usi fruisci delle detrazioni
fiscali del 55% per interventi
per il risparmio energetico*

www.dalvecchioserramenti.it

Edili: dimezzati

“Abbiamo sfruttato il territorio costruendo male”. E ora?

Ogni mese, nella Marca Trevigiana, chiudono undici aziende che operano nel settore edile. E' il dato che emerge da una fotografia scattata dalla Filca Cisl Belluno-Treviso per un settore oggi tra i più colpiti dalla crisi e che, a cascata, ha innescato numerose difficoltà anche per altri segmenti produttivi, dall'arredo a quello del legno.

«La situazione è molto critica – evidenzia Francesco Orrù segretario generale del sindacato Filca Cisl che raggruppa i lavoratori costruzioni e affini -: registriamo un calo continuo di imprese e lavoratori impiegati nel settore edile del 10% ogni anno». Dall'inizio della crisi, indicativamente da fine 2008, ad oggi gli iscritti alla Cassa Edile sono calati del 35/40%: «Nell'ottobre 2012 avevamo 485 aziende iscritte, un anno prima erano 617, dunque un calo del 15,65%» evidenzia il sindacalista. Stesso trend anche per i lavoratori: nell'arco di un anno sono passati da 3.867 a 3.224, registrando un meno 16,63%. «Buona parte dei lavoratori



del settore edile oggi usufruiscono di ammortizzatori sociali – continua Orrù -, sono per lo più italiani perché molti lavoratori stranieri, che fino a qualche anno fa rappresentavano il 50% dei lavoratori iscritti alla cassa, sono tornati a casa perché qui non c'era più lavoro per loro».

«La situazione è davvero preoccupante: il mattone è completamente fermo – ammette il sindacalista – e negli anni si è costruito tanto senza però riqualificare il territorio. Oggi ci troviamo con un numero impressionante di capannoni e abitazioni sfitte, centinaia per ogni comune, un danno non da poco per questo settore. La



Francesco
Orrù

in cinque anni



13 febbraio 2013: circa novemila caschi gialli, quelli utilizzati dagli operai nei cantieri, sono stati posizionati davanti alla sede della Borsa in Piazza Affari a Milano per protestare contro la crisi del settore edile.

preoccupazione è elevata perché non si vede alcun segno di ripresa e perché **abbiamo sfruttato il territorio costruendo male**».

Ma da dove partire per dare una svolta a un sistema fermato dalla crisi? **La Filca Cisl una ricetta ce l'ha**: l'ha resa nota lo scorso febbraio nel suo annuale congresso ed ha pure chiesto alla provincia di Treviso di avviare un tavolo per il settore edile.

«Innanzitutto serve meno concorrenza sleale e per questo abbiamo proposto una patente a punti per le imprese edili – spiega il sindacalista –, serve inoltre promuovere una nuova cultura di accesso alla professione: chiunque oggi si può inventare edile senza formazione, basta avere una carriola e aprire

una partita iva. Poi c'è da risolvere il problema di accesso al credito: molte imprese edili avanzano centinaia di migliaia di euro dalla pubblica amministrazione. Comuni e altri enti non pagano e così le imprese edili non riesce a pagare i dipendenti: finiscono per fallire perché non hanno liquidità. E in questo periodo le banche non concedono con facilità dei fidi».

Prospettive per il 2013? «Stimiamo per il settore edile un ulteriore calo del 10-15% sia come numero di addetti sia di aziende. Gli unici lavori su cui puntare, ora, sono quelli di ristrutturazione. Per uscire dalla crisi – chiude Orrù – è necessario che tutti gli attori si assumano le proprie responsabilità».

Claudia Borsoi

La crisi secondo i notai

Diventa sempre più profonda la crisi del mattone e non risparmia nemmeno la provincia di Treviso.

I notai di Marca, deputati a registrare gli atti di compravendita degli immobili, abitazioni, sedi produttive o commerciali, **stima-no che in sette anni, dal 2006 ad oggi, il giro di affari sia calato del 50% e, solo nel 2012 rispetto all'anno precedente, abbia registrato un meno 21%**. «C'è un grande arresto nel settore immobiliare – evidenzia **Alberto Sartorio**, presidente dell'ordine dei notai trevigiani – una crisi che ha colpito soprattutto gli immobili nuovi, mentre l'usato tiene ancora». Il calo degli affari è davvero importante. Attualmente, secondo l'Osservatorio Immobiliare, **in provincia di Treviso ci sono oltre 32.912 immobili in vendita e 8.719 in affitto**. Case e appartamenti, ville e monolocali, di nuova o vecchia fabbricazione, che attendono di essere acquistate o affittate in un momento di crisi in cui i prezzi, al metro quadrato, sembrano però non calare sufficientemente per rilanciare le vendite. **Il mercato immobiliare, secondo una recente indagine, è così tornato ai livelli di 27 anni fa**, con un giro di affari che, alla fine del 2012, si è ridotto di quasi un terzo a livello italiano, con un numero di case vendute così basso che non si verificava dal 1985. E in tutto questo, la Marca Trevigiana non è risparmiata. **Claudia Borsoi**

PALAZZO GALLETTI
1911 - 1982 (11) - 36122/20000



PALAZZO GALLETTI

IDEE - PROGETTI - REALIZZAZIONI

Ceramiche - Mosaici - Pietre Naturali - Marmi - Legni - Cotto - Resine - Vetro



di **Sergio Ammaturo**

Via Casoni, 5/7 - Vittorio Veneto
Tel **0438 57210** - Fax **0438 946764**
Cell **348 5818859** - Cell **349 3006550**
e-mail: palazzo_galletti@yahoo.it

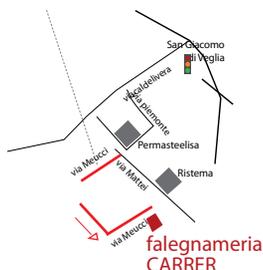


Falegnameria
CARRER **IL**
CEPPO
 ARREDI IN LEGNO PER SPAZI APERTI

via Meucci, 42 - Vittorio Veneto (TV) tel./fax 0438/57832
 www.falegnameriacarrer.it

**SIAMO
 IN ZONA
 INDUSTRIALE**

A VITTORIO VENETO ▶



L'unione fa la forza

Il comune di Pieve punta a razionalizzare l'edilizia popolare

In tempi di crisi (nera) del mattone, può succedere che un Comune, per risparmiare, chieda ai suoi abitanti di trasferirsi. A Pieve di Soligo, sta succedendo sul serio in questi giorni.

acquisito grazie a una legge che negli anni Novanta permetteva di comprare l'alloggio di cui si godeva con canoni di locazione da edilizia popolare. E per le manutenzioni, a carico del Comune, bisogna quindi scendere a patti col legittimo proprietario di quell'unica porzione: «Questa dispersione crea, di conseguenza, notevoli difficoltà di gestione aumentando in proporzione anche i relativi costi». La soluzione? Semplice: «L'ideale sarebbe riuscire ad accorpare le diverse proprietà in un unico fabbricato e ristrutturarlo in blocco, il che permetterebbe di razionalizzare le spese e lavorare secondo adeguate economie di scala». Tutto vero, ma è a questo punto che la sorpresa investe i residenti: «Per realizzare questo, bisognerebbe far spostare le famiglie che abitano le singole unità riscattate in altre sistemazioni». Cari proprietari, siete pregati di mettervi d'accordo e andare a vivere tutti nel-

Il caso riguarda i condomini dell'Atter, le vecchie "case popolari" di via Sant'Anna e via Toniolo. Dieci palazzine in tutto, ciascuna con quattro appartamenti. E quale sia il problema, lo spiega lo stesso Comune: «Alcuni degli alloggi popolari sono stati riscattati dalle famiglie assegnatarie». In una stessa palazzina, quindi, convivono tre appartamenti assegnati alle famiglie bisognose, e uno di proprietà,



Con la finanziaria puoi usufruire delle detrazioni fiscali del 55% se sostituisci le vecchie finestre con altre certificate. Approfittane subito.



Una delle palazzine popolari di via Toniolo, a Pieve di Soligo



lo stesso condominio. In questo modo il Comune potrà concordare una volta sola gli interventi da eseguire sulla palazzina. Da Pieve di Soligo, fanno sapere di aver «contattato informalmente

le famiglie interessate», proponendogli il trasferimento, ovviamente a loro spese. Cosa si sono sentiti rispondere? Uno scontato «no grazie».

Andrea De Polo

Una città mezza vuota

Non solo case e appartamenti sfitti a Vittorio Veneto, città che secondo delle stime, se fosse completamente abitata, dal Fadalto a Formeniga potrebbe contenere ben 50 mila persone.

Sono numerosi anche gli immobili di proprietà del comune che oggi rimangono vuoti. Oltre alle vecchie scuole elementari di Fadalto, Fais e San Lorenzo, che in passato il comune aveva cercato di vendere con asta pubblica, andata però deserta, rimane oggi vuota anche l'ex scuola media "Cosmo" in centro città. Vuoti an-

che alcuni uffici comunali in Piazza Medaglie d'Oro, nel palazzo delle poste, e l'alloggio del custode del museo della Battaglia, oggetto di una completa ristrutturazione. Senza inquilini un appartamento in via Da Vinci e un edificio al civico 107 di via Da Ponte. Rimanendo nel quartiere di Ceneda, villa Papadopoli, di proprietà del comune che ha tentato di metterla all'asta senza esito, oggi è occupata solo nella rotonda, sede della scuola di musica Corelli e dell'Università della Terza Età. Vuoto anche l'ex asilo di piazza Gallina. A San Giacomo è la ex Mafil il contenitore vuoto per eccellenza, sebbene in parte sia usato dal comune come magazzino. A Serravalle rimangono sfitti gli appartamenti all'ex Monte dei Pegni, in piazza Flaminio, e il palazzo Piazzoni, in via Calcada, che attende di essere ristrutturato con i Contratti di Quartiere. **C.B.**

BTA

di Bezzo Ferruccio

Oltre 30 anni di esperienza nel settore della sicurezza.

Detrazione fiscale del 50% per i lavori al 30/06/2013 "Decreto sulla crescita"

Forniamo ed installiamo apparecchiature omologate per:

SISTEMI DI SICUREZZA

**ALLARMI
ANTINTRUSIONE
ANTINCENDIO
CONTROLLO ACCESSI
VIDEOSORVEGLIANZA**

APERTURE AUTOMATICHE

**CANCELLI
SCORREVOLI E A BATTENTI
SBARRE
SALVAPARCHEGGIO
SERRANDE E BASCULANTI
PORTE AUTOMATICHE
TAPPARELLE MOTORIZZATE**



**via Diaz, 4 - VITTORIO VENETO
tel. e fax 0438 551648**

Per una decrescita felice

Chi l'ha detto che per essere felici bisogna sempre crescere?

Cos'hanno in comune il disegno di un'ape che abbassa il grafico del Pil, e una casa eco compatibile di Refrontolo?

Il Movimento per la Decrescita Felice, che dell'apina ha fatto il suo logo, e della casa (che appartiene a uno dei soci fondatori, Gianluigi Salvador) la sede legale degli anni scorsi. La filosofia alla base di tutto (dell'ape, della casa e del Movimento) è la stessa: produrre meno, produrre meglio. «Autoproduzione, scambio, mercato di beni, e non di merci: questi sono i principi che guidano le nostre scelte» sintetizza Salvador. Una filosofia messa nera su bianco nel 2007 a Rimini, con la costituzione del Movimento. E che oggi Beppe Grillo ha fatto sua, almeno in parte, scrivendo la prefazione al programma del Movimento. «Il Pil è la somma degli scambi monetari per produrre merci e servizi» spiega Salvador «noi siamo un po' contrari a questo indicatore di benessere: se tra le merci ci sono prodotti che devastano l'ambiente, beh, ho un ritorno economico, ma non vivrò di certo meglio. Insomma, non tutte le merci sono beni, e non tutti i beni sono merce. I beni soddisfano i bisogni, le merci i



guadagni». E dato che noi viviamo di bisogni, si può tradurre in atti concreti la filosofia della Decrescita. Salvador l'ha fatto con casa sua: «Costruita non solo per abitarci, ma per viverci, progettata sul risparmio energetico, con orto e frutteto biologico». Un "cap-potto" sul muro e il tetto ventilato isolano la casa, evitando la dispersione del calore e conseguenti consumi. Pavimenti, mobili e rivestimenti sono stati costruiti con materiali "sani": «Gli armadi a muro ed i mobili fatti su misura sono di abete pitturato con vernici ecologiche opache e trasparenti. A base di olio di lino e solventi all'arancia, queste vernici non contengono alcun derivato del petrolio. Come per le travi del soffitto, si è voluto mantenere il più possibile inalterato l'aspetto ed il colore del legno naturale. Gli altri mobili della casa, come del resto diverse stoviglie ed oggetti di arredo (lampade, attaccapanni, tende, parte della biancheria) sono vecchi o sono stati costruiti con materiali di recupero». All'acqua calda ci pensano i pannelli solari, tutte le lampade della casa sono a basso consumo, per dormire



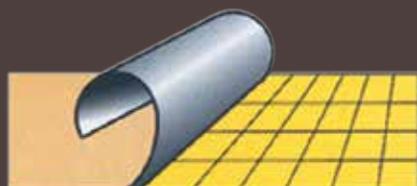
bene c'è il biointerruttore, che interrompe il flusso della corrente elettrica a 220 Volt nella camera, quando non è richiesta energia elettrica. Si ricicla tutto, ovviamente, c'è persino la latrina all'aperto: «Un piccolo gabinetto esterno in legno, circondato da salici e bambù, che ci permette di sfruttare le deiezioni umane come concime naturale compostato in forma aerobica». Autoproduzione, scambio, riciclo: i principi del Movimento, nella casa di Salvador ci sono tutti. «Il 50 per cento di quello che mangiamo è importato. Se non passeremo all'autoproduzione, quando crollerà l'attuale sistema finanziario non avremo imparato un'alternativa».

Andrea De Polo

ellæci
TECHNOLOGY
automatismi.cancelli.co

**RIPARAZIONI O MANUTENZIONI
TELECOMANDI E RICAMBI
LAMPAD E ILLUMINAZIONE LED
IMPIANTI ALLARME
IMPIANTI TELECAMERE CIRCUITO CHIUSO**

Via B. Brandolini 2/b - Cordignano (TV) - Tel 0438996199 / Fax 04381910034
ellectechnology@gmail.com



C E R A M I C H E

VENDRAME

PIASTRELLE - LEGNO - RIVESTIMENTI
ARREDO BAGNO - CAMINETTI E STUFE

Pavimenti
in laminato e legno



Stufe
pellet e legna



Barbecue
inox



Via Verdi, 30 - 31014 - San Martino di Colle Umberto (TV)
tel. 0438 39749 - fax 0438 394786
vendramesnc@gmail.com

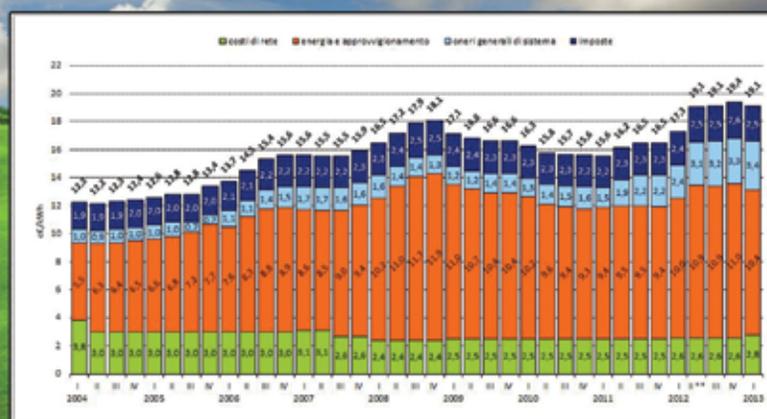
AZZERARE FINALMENTE LA TUA BOLLETTA ELETTRICA?

Da oggi grazie all'innovativo sistema STORAGE è davvero possibile!

SCHEMA SISTEMA FOTOVOLTAICO STORAGE

Con il sistema STORAGE l'energia prodotta in surplus non viene più ceduta alla rete, ma immagazzinata per essere utilizzata durante la notte o nelle giornate piovose. Inoltre è possibile rimanere comunque allacciati alla rete elettrica che interverrà solamente in caso di emergenza qualora i consumi eccedano la capacità della batteria.

E grazie alle detrazioni fiscali ti possiamo offrire un impianto Storage con cui renderti indipendente dalla rete Enel a soli **7.500 €** oppure un classico impianto Grid-Connected a partire da **3.000 €**



SCEGLI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO, RISPARMIA SULLA BOLLETTA E DAI PIU' VALORE ALLA TUA CASA



CONTATTACI PER UNA CONSULENZA GRATUITA E SENZA IMPEGNO

PER INFO: info@soleremo.com - Cell. 339 2567295 - Tel. 0438 562388

Via G.Marconi, 41 - Revine Lago - (TV)